

AUTO BIANCHE, FINORA CHI PRENDE UN TAXI DEL LITORALE PAGA IL 50% IN PIU'

## Taxi: via la doppia tariffa dal «da Vinci» a 40 euro anche le corse targate Fiumicino

*Accordo tra Roma e il comune limitrofo: verso la fine  
dei collegamenti a 60 euro. Ma arrivano gli aumenti*



Un utente mostra l'avviso con la doppia tariffa a 40 e 60 euro (Faraglia)

ROMA - Sarà presto cancellata la «stangata» della doppia tariffa dall'aeroporto Leonardo da Vinci a Roma città, legata al tassista che carica il cliente: oggi se il conducente è titolare di licenza rilasciata dal Campidoglio il costo è di 40 euro, mentre se la licenza è stata concessa dal comune di Fiumicino la corsa sale a 60 euro. Un'anomalia che sarà eliminata grazie a un accordo tra gli assessori alla Mobilità dei due Comuni. Ma intanto è polemica sugli imminenti rincari delle tariffe dei taxi (da 40 a 45 per Fiumicino, più 15-20% le corse in città).

Le modalità della trattativa sono state irrituali e fortemente innovative. Ma ciò che conta è la sostanza: «L'accordo è fatto, ieri abbiamo messo a punto i dettagli: la doppia tariffa per andare a Roma dall'aeroporto Leonardo da Vinci era una vergogna. Degna di uno scalo del terzo mondo!», annuncia con i consueti toni coloriti Pietro Marinelli, leader dell'Ugl taxi. Accordo fatto con chi? Con Anselmo Tomaino, consigliere provinciale Pdl, nonché ex assessore alla Mobilità del comune di Fiumicino. Un sindacalista che tratta con «delega» da politico e un politico senza incarichi istituzionali che si



In aeroporto: il cartello con la tariffa a 60 euro dei tassisti di Fiumicino

impegna a nome della sua amministrazione. È questo il retroscena che, nel weekend appena trascorso, ha posto le basi di un provvedimento molto atteso: la cancellazione del doppio regime tariffario in vigore a Fiumicino.

**Finora - e i clienti «sfortunati» lo sanno bene! - la situazione** è stata questa: le auto bianche con licenza rilasciata dal Campidoglio quando partono dall'aeroporto applicano una tariffa di 40 euro per il centro di Roma, mentre quelli con licenza del comune di Fiumicino si regolano a modo loro, e chiedono 60 euro.

Tutto legittimo, per carità: le amministrazioni sono diverse. Il risultato però è paradossale. Il cliente appena sceso da un aereo, infatti, si mette in attesa davanti al parcheggio «polmone» e, come in una roulette russa, se gli capita come primo della fila uno dei 37 tassisti di Fiumicino non può far altro che salire e prendersela con la malasorte: sono 20 euro in più per lo stesso tragitto.



L'info point dei Taxi al Leonardo Da Vinci: in base all'accordo tra i due comuni gli orari saranno prolungati (Faraglia)

Un'anomalia che, finalmente, sta per essere eliminata. Nei prossimi giorni saranno gli assessori alla Mobilità di Roma e Fiumicino, Sergio Marchi e Luigi Boccaccini, a formalizzare l'intesa sulla base della «bozza» Marinelli-Tomaino. I punti principali del nuovo regime sono quattro: ai pochi tassisti di Fiumicino sarà riservato un parcheggio nell'area Arrivi dedicato alle «corse brevi», all'interno del comune del litorale; gli stessi tassisti, in cambio, applicheranno per Roma la tariffa decisa dal Campidoglio (40 euro, che diventeranno 45 in base all'annunciato piano di rincari); la Squadra vetture dei vigili urbani di Roma, incaricata dei controlli contro le irregolarità nel servizio taxi, potrà lavorare a Fiumicino (è un nodo centrale per contrastare il fenomeno degli abusivi); il box informativo sui taxi aperto a fine aprile all'interno del Leonardo da Vinci, infine, sarà gestito da entrambi i comuni, puntando ad estendere l'orario dalle 9 alle 23 (oggi è aperto solo sei ore). Sta per sparire, dunque, una delle incongruenze maggiori del servizio taxi in città.

**Quanto al travagliato rincaro delle tariffe, ormai giunto in dirittura** d'arrivo (il provvedimento dovrebbe passare in consiglio comunale entro metà giugno), va invece registrata una richiesta di marcia indietro: «Alla luce del salasso per le famiglie romane causato dalla manovra del governo - ha dichiarato ieri Alessandro Onorato, capogruppo Udc in Campidoglio - chiediamo alla giunta Alemanno di rimandare l'approvazione della delibera

sull'aumento delle tariffe taxi».

In caso contrario il Campidoglio «troverà la nostra netta opposizione; dobbiamo evitare - ha aggiunto Onorato - che il taxi si trasformi in un mezzo usato solo da persone agiate o dai più fortunati, che hanno a disposizione rimborsi».

**Fabrizio Peronaci**  
31 maggio 2010